

DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE – ANNO 2019.

(Misure 2-3-4 Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2019, n. XI/2065).

L'Ambito Distrettuale dei Comuni di Gallarate (Capofila), Albizzate, Cairate, Cassano Magnago, Cavarina, Jerago con Orago, Oggiona con Santo Stefano, Samarate e Solbiate Arno ha aderito alle Misure 2-3-4 previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 31 luglio 2019, n. XI/2065.

Le iniziative promosse da Regione Lombardia volte al contenimento dell'emergenza abitativa hanno come obiettivo il sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, **(con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici – ex ERP)**.

(I destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che beneficiano del Reddito di Cittadinanza, in questo caso la somma dell'eventuale contributo e dalla quota prevista per la locazione dal Reddito di Cittadinanza, non deve però superare l'importo massimo del canone annuo previsto dal contratto di locazione).

L'importo totale a disposizione per questo bando ammonta ad € 80.276,00 con l'aggiunta di eventuali risorse residue, afferenti ai singoli Comuni. Ai singoli Comuni del Distretto saranno attribuite le quote di competenza che saranno erogate dall'Ambito agli aventi diritto. Non possono richiedere i contributi i conduttori di unità immobiliari incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Ogni Comune dovrà adottare i criteri, le modalità e le tempistiche contenuti nel presente bando.

Descrizione Misure:

- MISURA 2** - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti;
- MISURA 3** – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio “all’asta”, a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, e/o spese condominiali, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4** – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro;

MISURA 2:

Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 comma 6.

Attività previste:

Erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari:

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 2 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max. fino a € 15.000,00;
- e. morosità incolpevole in fase iniziale (fino al limite massimo di sei mensilità) Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Le condizioni di morosità e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'Ente. Tale istruttoria da cui emergono le condizioni di morosità e di incolpevolezza deve essere sottoscritta anche dal proprietario e dall'inquilino coinvolto.

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento dell'affitto in ragione della perdita o della consistente riduzione del reddito del nucleo familiare, a partire dall' 1/1/2018 a seguito di:

- perdita del lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- mobilità;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria, che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- cessazione di attività libero professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- separazione o divorzio già avvenuto o in corso di giudizio, con conseguente decrescimento del reddito familiare;
- uscita dal nucleo familiare di un soggetto che contribuiva al reddito familiare;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo, o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche - assistenziali.
- accrescimento naturale del nucleo familiare per la nascita di uno o più figli;
- accrescimento del nucleo familiare per l'ingresso di uno o più componenti privi di reddito ma legati da vincolo parentale con un componente del nucleo familiare originario;
- cessazione di erogazione di contributi pubblici a favore di uno o più componenti del nucleo familiare che conseguentemente ne determini la riduzione del reddito complessivo;

Tali condizioni sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 ad alloggio/contratto;
- Fino a € 2.500 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino dovrà sottoscrivere un ACCORDO con il quale si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro (se disoccupato) e a sanare l'eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo. L'accordo sarà sottoscritto da: inquilino, proprietario e un rappresentante del Comune. L'accordo dovrà prevedere anche le modalità di restituzione del contributo da parte del proprietario, in caso di non rispetto dell'accordo (a solo titolo di esempio, in caso di cessazione del contratto di locazione prima dei 12 mesi, prevedere la restituzione dei ratei mancanti).

I contributi saranno erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti gli interessati. Non è possibile erogare il contributo all'inquilino.

MISURA 3: Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali.

Attività previste

L'erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Sono ammesse le spese per il trasloco. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta. Le condizioni di mancato pagamento del mutuo e/o delle spese condominiali e di incolpevolezza saranno accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'Ente.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 3 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. ISEE max fino a € 26.000,00
- c. dichiarazione di incolpevolezza rispetto al mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 5.000 ad alloggio/contratto

MISURA 4 – Sostenere nuclei familiari di pensionati anziani, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma 6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (a titolo esemplificativo, il requisito si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito). Il contributo è destinato a inquilini non morosi solo per il pagamento di canoni futuri. In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

Attività previste

L'erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranches), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 4 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. sono esclusi dal beneficio i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 a alloggio/contratto

Modalità di presentazione della domanda e documentazione:

LE DOMANDE COMPLETE DI OGNI DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, POTRANNO ESSERE PRESENTATE DALL'11 NOVEMBRE 2019 FINO AD ESAURIMENTO RISORSE E COMUNQUE ENTRO E NON OLTRE IL 30 NOVEMBRE 2020, PRESSO:

COMUNE DI

Orari e giorni di apertura

L'accesso alle misure sarà concesso alle persone in possesso dei requisiti previsti nel presente bando, in ordine di presentazione della domanda (data di protocollazione). Per le domande presentate lo stesso giorno la priorità sarà definita in base all'ISEE più basso fino ad esaurimento del budget assegnato al Comune (presentazione "a sportello").

Informativa relativa al trattamento dei dati personali:

In applicazione degli articoli da 12 a 15 e 22 del Regolamento dell'Unione Europea 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 e del D.Lgs. 101/2018 si informano gli interessati relativamente ai dati personali trattati.

Titolare del trattamento dati e Responsabile della protezione: Comune di – posta elettronica certificata:.....– tel 0331..... I dati, provenienti da qualsiasi fonte, sono trattati per il soddisfacimento dei compiti istituzionali del Comune di anche su richiesta dell'interessato/a e/o di terzi e nell'ambito delle previsioni normative che disciplinano l'attività comunale. I destinatari dei dati personali sono il Comune di e gli altri soggetti, di norma operanti sul territorio nazionale, identificati dalle previsioni normative che disciplinano l'attività per la quale i dati sono trattati. I dati personali sono conservati in ogni formato e per il periodo consentito dalle norme che disciplinano l'attività per la quale i dati sono trattati. L'interessato/a ha diritto a richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati, la rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento e portabilità nei limiti delle previsioni normative e a proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Informazioni

Le informazioni sul contenuto del presente bando e sulle procedure ad esso connesse saranno pubblicate, sul sito istituzionale di ogni Comune dell'Ambito.